

Speciale



A febbraio 2024 è prevista l'apertura della nuova sede di Milano. Bcc Lodi porta la sua interpretazione dei valori del credito cooperativo nell'area metropolitana. Cura delle relazioni, attenzione alla comunità e prossimità saranno gli elementi distintivi dell'offerta

BCC Lodi arriva a Milano



Il Direttore Generale Fabrizio Periti

La sfida è lanciata, portare la propria interpretazione dei valori del credito cooperativo dentro la metropoli, continuare a fare banca di prossimità, con il valore delle relazioni e dell'attenzione a clienti e soci come elementi portanti dell'offerta bancaria. Bcc Lodi a febbraio aprirà la nuova sede a Milano, in viale Abruzzi.

Dopo aver inaugurato due anni fa, con un buon ritorno commerciale, il dodicesimo presidio territoriale sulla piazza di Opera (Mi), Bcc Lodi, in accordo con la Capogruppo Cassa Centrale Banca di Trento e in ragione dei propri equilibri patrimoniali e finanziari nonché della propria pianificazione di politica territoriale, ha programmato di sbarcare nella città di Milano entro febbraio con il suo tredicesimo sportello operativo: la selezione specifica del personale che si farà carico del progetto di sviluppo commerciale è già avanzata ed è già stata individuata la figura di riferimento per la direzione della filiale in Anna Lisa Agostinacchio, oggi direttore della filiale di Saleramo, bancaria di lungo corso con un'esperienza specifica proprio a Milano. La scelta del quadrante attorno a viale Abruzzi deriva da un'indagine economica delle tendenze dei distretti locali abbinata a uno studio attento dei flussi economici legati alla suddivisione in quartieri di Milano.

Prossimità e relazioni

«L'intento di Bcc Lodi è quello di arrivare a Milano con la propria storia, il proprio stile e le proprie caratteristiche, senza snaturarsi, ma proponendo una banca di prossimità e di relazioni, convin-

ta che un'ampia fetta di mercato ormai in abbandono da parte dei players nazionali a vantaggio di altre modalità operative possa rappresentare un'occasione importante di sviluppo e crescita - spiega il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. A Milano arriveremo con la nostra natura di piccola banca, solida e in salute, che guarda alle relazioni, alla persona e al territorio. Saremo banca di quartiere e banca di relazioni, pronta ad accontentare tutta quella clientela che non si ritrova nelle moderne metodologie di sviluppo delle grandi banche nazionali».

L'avvio dell'operatività è fissato per febbraio 2024, i lavori di sistemazione sono in corso, e soprattutto è in fase di composizione lo staff che dovrà seguire la sfida più importante degli ultimi anni per Bcc Lodi. Aprirà in viale Abruzzi, sarà dotata di spazi adeguati alla consulenza, e soprattutto garantirà casse aperte mattina e pomeriggio, e un bancomat intelligente per prelevare e depositare. Contemporaneamente all'apertura della filiale di Milano, nascerà la nuova Direzione Territoriale Milano che comprenderà le sedi di Milano, Opera, San Giuliano, San Zenone e Sordio.

La filosofia operativa

«Andiamo a Milano con le nostre caratteristiche e il nostro spirito, quello di una banca di prossimità e di relazioni, dove il cliente potrà trovare sempre qualcuno con cui parlare - dice Anna Lisa Agostinacchio, direttore designato per la filiale di Milano viale Abruzzi -. Non avrebbe alcun senso arrivare a Milano per proporre un metodo di lavoro simile a quello dei

grandi players. Oggi le grandi banche stanno lasciando sempre più la presenza fisica per affidarsi al Web. Noi crediamo ci sia ancora un'ampia fetta di mercato che invece gradisce il rapporto umano, la consulenza diretta in presenza. Il consiglio pratico dato alla cassa. Questo non significa rinunciare alla modernità e alle agevolazioni tecnologiche attuali. Facciamo parte di un grande gruppo come Cassa Centrale Banca che è in grado di garantire tutti gli strumenti tecnologici più avanzati, ma vogliamo usarli in funzione del cliente, e non della banca».

Anna Lisa Agostinacchio guida la filiale di Saleramo da tre anni, ma in precedenza ha avuto una lunga esperienza professionale proprio sulla piazza di Milano. «Milano è una realtà a sé stante - afferma la dirigente -. La sfida per la banca non sarà tanto quella di rendere efficiente la filiale, ma piuttosto quella riuscire a portare in una piazza del genere la sua filosofia. È una sfida che ho accettato con entusiasmo perché credo sia alla nostra portata. Da una parte lavoreremo come banca di quartiere, aperta e disponibile, punto di riferimento per le famiglie e il commercio locale dell'intero quadrante attorno a viale Abruzzi, un luogo dove passare per le prestazioni bancarie ma anche dove trovare un servizio amichevole, un sorriso e la capacità di ascoltare. Dall'altra saremo una banca moderna e dinamica, in grado di andare a intercettare i bisogni dei clienti ovunque, su tutta la piazza, e risolverli con un'offerta puntuale, flessibile e sicura, come è nelle competenze e nella tradizione di Bcc Lodi».



Anna Lisa Agostinacchio direttore della filiale di Milano in viale Abruzzi

Informazione commerciale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071772